

IL QUADRATO DELLA RADIO PER L'INNOVAZIONE E LA CRESCITA IN ITALIA

Il Quadrato della Radio è un'Associazione di persone costituita nel 1974 presso la Fondazione Guglielmo Marconi di Pontecchio Marconi (Bologna), con lo scopo di *“promuovere e favorire lo sviluppo e il progresso delle telecomunicazioni per il miglioramento della qualità della vita e la civile convivenza tra gli uomini”*.

I Convegni dell'Associazione costituiscono per i Soci che appartengono alle Istituzioni, all'Università e all'Industria dell'ICT un'occasione per analizzare e dibattere i problemi del settore, cercando anche di contribuire ad individuare soluzioni idonee per superare difficoltà e situazioni critiche oggi frequenti anche in questo comparto a livello nazionale e globale.

Ben si inquadra in queste finalità il Convegno tenutosi presso il CISA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali di Capua il 16 Ottobre 2010, con il titolo: **“Le opportunità offerte dall'ICT per la crescita del Paese”** che, partendo dalla constatazione del ruolo svolto dall'ICT come strumento per l'innovazione di processi e prodotti, ha inteso evidenziare le ulteriori potenzialità di questa tecnologia come “lievito” per la crescita di cui il nostro Paese ha assoluto bisogno.

Come sottolineato nella relazione introduttiva dal Chairman Professor Gabriele Falciasecca dell'Università di Bologna, la deludente performance registrata in Italia in termini di produttività rispetto ai più importanti Partner Europei è da ascrivere, almeno in parte, al ridotto o in alcuni casi, addirittura mancato utilizzo dell'ICT da parte delle piccole e piccolissime imprese che, come noto, costituiscono una rilevante componente del nostro sistema produttivo. Le considerazioni svolte dal Prof. Falciasecca sulle possibili cause di questa tendenza hanno dato luogo nella fase finale del Convegno ad una interessante discussione di cui si dirà nel seguito.

Per quanto riguarda il futuro, il Chairman ha evidenziato le opportunità derivanti dall'integrazione sempre più spinta tra l'acquisizione di informazioni tramite sensori e la loro comunicazione, elaborazione e memorizzazione. Il processo di integrazione già operante in sistemi quali la navigazione satellitare, si va oggi estendendo per soddisfare esigenze sempre più complesse e dà luogo a crescenti applicazioni dell'ICT in numerosi comparti (smart...building, cities, territory, ecc.), così che costituisce la base per nuove iniziative e innovazioni industriali.

Le opportunità offerte dall'ICT sono state oggetto di cinque relazioni e di una successiva Tavola Rotonda coordinata dalla Dottoressa Maria Pia Rossignaud Direttore della rivista Media Duemila, tutte centrate sulle applicazioni di queste tecnologie alla Medicina, ai Trasporti e Logistica, alla Sicurezza, all'Energia e all'Osservazione Terrestre.

Ha aperto l'esame dei temi specifici la relazione dell'Ing. Enrico Saggese, Presidente dell'ASI e della CIRA, dedicata all' **Osservazione Terrestre**, dal titolo *“COSMO Skymed: una costellazione di satelliti radar italiana per la gestione del territorio e delle emergenze”*. La costellazione, comprendente quattro satelliti, è gestita interamente dall'Agenzia Spaziale Italiana e costituisce il più importante investimento italiano nell'ambito dell'osservazione terrestre dallo spazio. Numerose sono le utilizzazioni in ambito civile dei dati forniti da questi satelliti ad esempio per l'accurato controllo del territorio (precisione di 1 metro), per la sicurezza in mare e più in generale per controllare fenomeni evolutivi, data la relativa brevità del tempo intercorrente tra due passaggi consecutivi sulla stessa località (4 ore).

Per **la Medicina**, l'Ing. Stefano Pileri, Presidente della Confindustria Servizi Tecnologici e A.D. di Italtel S.p.A. ha presentato *“La Sanità Digitale e la sua evoluzione in Italia”* come parte del “Piano Italia Digitale” coerente, a sua volta, con l'Agenda Digitale per il 2020 definita dalla Commissione Europea. La realizzazione della sanità in rete, secondo la visione della Confindustria, si basa sull'informatizzazione di processi raggruppabili in sei aree che vanno dalla costituzione di una rete per la Sanità, all'e-Prescribing, dall'anagrafe sanitaria al flusso prenotazioni, pagamenti e refertazioni, dalla Telemedicina e Teleassistenza all'amministrazione e controllo della Sanità. La costruzione della sanità digitale a livello nazionale secondo i metodi e le fasi pianificate da Confindustria, consentirà di ottenere risparmi consistenti sia a regime sia nel periodo transitorio, evitando il previsto aumento dell'incidenza sul PIL della spesa sanitaria. Secondo l'Ing. Pileri i

vantaggi più consistenti potrebbero risultare dai progressi della Telemedicina derivanti dall'impiego integrato della sensoristica e delle comunicazioni mobili (m-Health).

Il tema della telemedicina è stato ripreso durante la tavola Rotonda dall'Ing. F. Fortis A.D. della Feedback Interactive System Italia attiva nella teledidattica realizzata mediante collegamenti in videoconferenza che consentono di osservare a distanza interventi chirurgici particolarmente significativi. I vantaggi di questo metodo utilizzato dalla Università La Sapienza di Roma sono stati descritti in video collegamento dal Prof. Giorgio Palazzini di quella Università.

Per il tema dei Trasporti e della Logistica, l'Ing Bergamini Presidente di InfoBlu S.p.A. nel suo intervento intitolato *“Infomobilità: Tecnologie, Attori e Mercato”* ha presentato sia un quadro internazionale di questo comparto sia le realizzazioni della sua Società. InfoBlu è in grado di offrire informazioni in tempo reale sullo stato del traffico lungo tutte le Autostrade Italiane mediante l'acquisendo, l'integrazione e l'elaborazione dei dati sul traffico rilevati dalle boe “Telepass” disposte a 5 km di distanza lungo la rete della Società Autostrade e gli FCD (Floating Car Data) ottenuti da circa 1 milione di veicoli equipaggiati con dispositivi GPS/GSM della Società Octo Telematic. Queste informazioni sono rese disponibili per gli utilizzatori finali solitamente attraverso intermediari (rapporti B2B) che realizzano notiziari radio/TV, punti di monitoraggio fissi, applicazioni su telefoni portatili o diffusioni radio verso “dispositivi navigatori” dotati dei necessari ricevitori.

L'Ing. Bergamini ha poi descritto la nuova generazione di servizi che forniranno informazioni sui flussi e sugli eventi di traffico, ma anche indicazioni dei limiti di velocità, della disponibilità di parcheggi in tempo reale, dei prezzi dinamici dei carburanti e il meteo su strada.

Il Prof. Rodolfo De Dominicis Presidente e A.D. di Uirnet S.p.A trattando il tema dei *“Camion intelligenti: gestire le informazioni per gestire le merci”* ha presentato la missione, gli obiettivi e le azioni fino ad ora sviluppate da Uirnet che punta a migliorare l'efficienza e la sicurezza del sistema logistico nazionale. A tale scopo, attraverso un insieme integrato di piattaforme per la logistica, Uirnet intende sviluppare servizi a supporto dell'intermodalità per i Trasportatori e per le Aziende, allo scopo ad esempio di fornire ai camion circolanti sulle nostre strade informazioni tempestive atte ad aumentare la sicurezza e l'efficienza degli spostamenti, evitando code e strade intasate per incidenti.

L'aumento dell'efficienza dei sistemi portuali e retro portuali Italiani è perseguita dal progetto slimPORT illustrato nell'ambito della Tavola Rotonda dall'Ing. Giorgio Mosca direttore Marketing e Business Development di ElsagDatamat. Questo progetto parzialmente finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito dell'iniziativa “Industria 2015”, investe gli aspetti più rilevanti dell'operatività dei porti: dalla gestione dei flussi passeggeri e merci all'intermodalità, dalla sicurezza delle operazioni portuali all'interazione porto-città e utilizza, tra l'altro, alcune tecnologie derivanti da applicazioni militari quali il controllo frontaliero.

Altro argomento di grande attualità e potenzialità di sviluppo è costituito dalla stretta connessione tra ICT e **Sicurezza** comprendente sia la sicurezza nell'ICT, sia il contributo dell'ICT all'aumento della sicurezza di persone (safety) e cose (security). L'Ing. Umberto de Julio Presidente di Italtel S.p.A. nella relazione *“Tecnologie sicure per la comunicazione globale: una promessa da mantenere per l'industria ICT”* ha trattato ambedue i temi. Egli ha sottolineato le crescenti dimensioni del mercato della sicurezza ICT anche in relazione all'aumento dei rischi dovuti alle stesse innovazioni del settore (social networks, Web X.0, cloud computing), alla proliferazione dei media, all'interattività dei servizi (e-commerce, e-learning, ecc.), all'evoluzione del modello d'impresa (ufficio “on the move”) e alla disaggregazione dei controlli (come in telemedicina).

D'altra parte, lo scenario abilitato dalle tecnologie digitali contribuisce ad aumentare la sicurezza fisica delle persone, degli edifici, delle infrastrutture e del territorio anche attraverso l'applicazione delle moderne tecniche di intelligenza per la sicurezza quali la location tracking, la prevenzione delle frodi, il rilevamento della voce e dell'aspetto facciale.

Infine, l'Ing de Julio ha enfatizzato la necessità di equilibrare la sicurezza con la privacy e ha posto il problema della fiducia nelle organizzazioni addette (quis custodiet custodes ?), unitamente

all'esigenza di introdurre, a salvaguardia delle persone, i necessari perfezionamenti nei settori legislativi, giuridici e procedurali.

Un'altro comparto ove l'applicazione dell'ICT svolge e svolgerà sempre più un ruolo chiave è quello dell'**Energia** come ha mostrato l'Ing. Vittorio Trecordi dell'ICT Consulting nel corso della Tavola Rotonda, con particolare riferimento alle "smart grid" cioè alle nuove reti elettriche abilitanti l'interconnessione di produttori di energia con diverse dimensioni e distribuiti sul territorio. Gli operatori della filiera energetica utilizzano già l'ICT nell'interconnessione e la protezione automatica nella trasmissione, nell'automazione dei controlli nelle sottostazioni, nella telettura e telecomando dei contatori. Ma le nuove reti attive richiedono una crescente integrazione con le tecniche della Comunicazione e dell'Informazione per gestire i flussi di energia e il loro istradamento automatico, per monitorare i parametri tecnici, per automatizzare i controlli (esclusioni, isole indesiderate, ...), ecc.

Gli interventi sintetizzati in quanto precede hanno dimostrato il ruolo sempre più indispensabile che l'ICT è chiamata a svolgere in comparti essenziali per lo sviluppo del Paese e la necessità conseguente di adeguare tempestivamente servizi e strutture alla domanda crescente e diversificata.

E' stato perciò quanto mai opportuno che gli ultimi due speaker della Tavola Rotonda focalizzassero i loro interventi sul tema della **Telecomunicazioni**.

L'On. Raffaele Tiscar della Finlombarda ha esposto le motivazioni e gli obiettivi del piano della Regione Lombardia denominato BUL (Banda Ultralarga per la Lombardia) che prevede di connettere con fibra ottica 5 milioni di abitazioni e uffici distribuiti in 157 Comuni della Regione escluso Milano. Questo progetto persegue lo scopo finale di aumentare la competitività della Regione e si propone di stimolare la domanda di servizi con numerose iniziative a livello locale.

L'Ing. Oscar Cicchetti Direttore Generale di Telecom Italia, ha illustrato le priorità dell'Agenda Digitale Italiana tese a conseguire l'atteso aumento della produttività che comprendono sia l'impostazione di un Piano Governativo di Politica Industriale sia la digitalizzazione dei Servizi forniti dalla Pubblica Amministrazione.

Egli ha poi esposto la situazione dell'ICT in Italia dal punto di vista della domanda e dell'offerta.

L'Ing. Cicchetti attribuisce la non soddisfacente penetrazione dell'ICT nelle piccole e piccolissime aziende alle diverse priorità che queste devono soddisfare e ritiene inoltre che l'introduzione degli smartphone contribuirà in modo decisivo a diffondere la digitalizzazione nelle faglie italiane.

Sul lato dell'offerta, ha illustrato i piani di Telecom Italia riguardanti sia l'estensione delle connessioni in fibra per cui non si esclude affatto l'apporto di altri contributi come quello della Regione Lombardia, sia l'adeguamento delle infrastrutture mobili all'aumento del traffico dati che su queste reti, raddoppia ogni anno.

Alla sintesi finale degli interventi sviluppata dal Prof. Falciasecca è seguita una vivace discussione tra i Soci del Quadrato della Radio con numerose domande e commenti che la limitatezza di spazio ci impedisce di riportare per intero in questa sede. Non ci si può tuttavia esimere dall'accennare brevemente allo scambio di vedute sulle possibili cause dell'insoddisfacente utilizzo dell'ICT da parte delle piccole e piccolissime imprese che il Chairman ha nella sua introduzione indicato come segue:

- Le aziende non capiscono;
- Non c'è un'offerta adeguata;
- Il problema è il Digital Divide attuale (che è anche culturale);
- Il problema è l'NGN di cui le imprese hanno bisogno.

Dalla discussione è emerso che verosimilmente un mix di queste motivazioni, unitamente a una certa "timidezza" imprenditoriale, può giustificare l'attuale situazione che merita di essere ulteriormente approfondita dal Quadrato della Radio, unitamente ai possibili rimedi.

Cosmo Colavito